



**COMUNE DI ROSIGNANO M.MO**  
PROVINCIA DI LIVORNO

## **Piano Operativo**

Approvazione

**Relazione del Responsabile del Procedimento**

**ai sensi dell'art. 18 della L.R. 65/2014**

## **Premessa**

La presente relazione è redatta dal Responsabile del Procedimento del Piano Operativo ai sensi dell'art. 18 della L.R. 65/2014.

Così come previsto da citato articolo, la finalità del presente documento è quella di accertare e attestare la regolarità del procedimento di formazione dello strumento di pianificazione urbanistica, dando conto delle diverse fasi procedurali svolte e dell'acquisizione dei pareri/contributi resi da parte degli Enti/Organismi pubblici interessati a vario titolo nel procedimento. La presente relazione è redatta ai fini dell'approvazione del Piano Operativo ed integra ed aggiorna i contenuti di quelle precedentemente redatte per le Delibera CC n. 114 del 29/08/2017, n. 41 del 26/06/2018 e n. 94 del 30/08/2018.

Per la trattazione dei contenuti di dettaglio si rinvia alla relazione illustrativa.

### **1. Processo di formazione Piano Operativo**

Con delibera di Consiglio Comunale n. 84 del 26/06/2015 fu avviato il procedimento per la formazione del Piano Operativo ai sensi dell'art. 17 della legge regionale 10/11/2014 n. 65.

Con delibera C.C. n. 114 del 29/08/2017, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della L.R. 65/201, è stato adottato il Piano Operativo.

Con la medesima delibera:

- si adottava contestualmente, quale parte integrante al PO, il rapporto ambientale e la sintesi non tecnica ai sensi dell'art. 8 della LR 10/2010 e s.m.i.;
- veniva effettuata, nell'ambito del procedimento di VAS, la valutazione di Incidenza ai sensi della normativa vigente;
- si procedeva ai sensi dell'art. 8, comma 4, della LR 30/2005, alla comunicazione dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per le aree meglio individuate nel Fascicolo ESP " Art. 95 c.3 lett. g) L.R.T. 65/2014: beni soggetti a vincolo ai fini espropriativi ai sensi degli articoli 9 e 10 del D.P.R. 327/2001";

Con delibera C.C. n. 41 del 26/06/2018 sono state approvate le controdeduzioni sulle osservazioni presentate sulla delibera consiliare di adozione del Piano Operativo. A seguito accoglimento di alcune osservazioni è stato necessario con la suindicata delibera, adottare, contestualmente alle controdeduzioni, alcune parti del P.O. in quanto costituivano variante sostanziale al medesimo.

Con delibera C.C. n. 94 del 30/10/2018 sono state approvate le controdeduzioni alle osservazioni presentate sulla delibera CC n. 41/2018.

### **2- Verifica aspetti geologici, idrologici- idraulici, sismici e deposito indagini**

In data 10/08/2017 con nota prot. n. 42358, sono state depositate presso l'Ufficio del Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa sede di Livorno le indagini geologico tecniche di supporto al Piano Operativo, corredate degli elaborati ai sensi della LR 65/2014 e DPGR 53/R/2011.

In data 10/08/2017 è stato attribuito dal Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa il numero di deposito 160, così come previsto dal Regolamento di attuazione in materia (DPGR n.53/R del 2011);

Successivamente al deposito il Genio Civile ha richiesto in più fasi delle integrazioni.

In tema di indagini geologiche, idrauliche e sismiche, e' opportuno segnalare la L.R.41/2018 - Disposizioni in materia di rischio di alluvioni e di tutela dei corsi d'acqua -

promulgata in data 01/08/2018 ed entrata in vigore in data 29/09/2018, che ha inserito nuove discipline a tutela dei corsi d'acqua relativamente agli alvei, golene, argini, fasce di tutela 10mt e tratti tombati.

In conseguenza di questa nuova legge, intervenuta in un momento di transizione fra adozione e approvazione dello strumento urbanistico e successivamente al deposito delle indagini geologiche, si è dovuto procedere ad implementare gli elaborati depositati.

In data 18 marzo 2019, con nota assunta al ns. protocollo generale al n. 13641, il Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa ha comunicato l'esito positivo con prescrizioni del controllo delle indagini geologiche di supporto al Piano medesimo;

A seguito dell'esito positivo espresso dal Genio Civile, si è provveduto alla modifica di alcuni elaborati e/o parti di essi della Componente geologica, idraulica e sismica sia di Quadro conoscitivo che di Progetto.

Inoltre è stato acquisito in data 30/01/2019 e 14/02/2019, il parere favorevole da parte dell'Autorità di Bacino Distrettuale, ai sensi ex artt. 13,14 e 25 delle Norme di PAI, sulla proposta di modifica alla pericolosità dei processi geomorfologici di versante e da frana del PAI.

### **3. Svolgimento del procedimento di Valutazione Ambientale strategica – Valutazione di Incidenza.**

Il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) è stato promosso con la citata delibera C.C. n. 84 del 26/06/2015, avviando la fase preliminare di cui all'art. 23 della L.R. 10/2010 e s.m.i.;

A seguito dei contributi dei diversi Enti/Organismi istituzionali *nella* seduta del 15/12/2015 l'Autorità Competente in materia di VAS ha approvato il documento preliminare;

L'Autorità Competente in materia di VAS del Comune di Rosignano M.mo ha svolto, nell'ambito del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica, l'attività tecnico-istruttoria dovuta ai fini della formulazione del proprio parere motivato ai sensi dell'art. 26 della LR 10/2010, valutando tutta la documentazione presentata ed i pareri pervenuti ed ha espresso in data 22/02/2018 con verbale n. 1 Parere Motivato sul progetto del Piano Operativo;

Le considerazioni e le tematiche ambientali trattate nel processo di formazione del PO sono state molteplici e come esito conclusivo, si sono tradotte nell'implementazione della disciplina del PO, al fine di orientare l'attuazione degli interventi sia di nuova trasformazione che di riqualificazione del patrimonio edilizio esistente.

All'atto di approvazione del Piano Operativo è allegata la Dichiarazione di Sintesi.

Con l'approvazione si conclude il processo di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ai sensi dei disposti degli artt.27, 28 della LR n. 10/2010 smi.

### **4. La procedura di conformazione al PIT con valenza di Piano Paesaggistico**

L'art. 20 della Disciplina del PIT prevede che i piani adottati successivamente alla data di pubblicazione sul BURT della delibera di approvazione del PIT-PPR debbano adeguarsi e conformarsi a tale disciplina.

Il Piano Operativo del Comune di Rosignano M.mo è stato adottato successivamente alla pubblicazione del PIT sul BURT, di conseguenza il P.O. ha dovuto intraprendere il percorso per la conformazione e adeguamento al PIT.

Ciò ha significato principalmente iniziare e portare a termine la fase di conformazione prevista dall'art. 21 della Disciplina del Piano paesaggistico. La

conformazione avviene attraverso Conferenze paesaggistiche a cui partecipano, oltre alla Regione, anche gli organi ministeriali competenti (cioè le Soprintendenze locali e regionali).

In data 10/07/2018 con nota protocollo n. 37399, dopo aver approvato le controdeduzioni alle osservazioni presentate alla delibera di adozione del P.O., è stata richiesta la convocazione della conferenza paesaggistica ai sensi dell'art. 21 della disciplina di piano del PIT.

La prima seduta della Conferenza si è svolta in data 28/09/2018.

In tale seduta è stata effettuata una prima verifica della documentazione trasmessa a seguito della Delibera CC n. 41/2018 e del Parere espresso dal Settore pianificazione del territorio regionale.

Nella seduta sono stati evidenziati alcuni profili di criticità paesaggistica con alcune schede di trasformazione contenute nell'Allegato 1 delle NTA (schede norma comparti 3-2u, 3-3u,3-28u e 5-5u).

Per quanto invece riguarda la ricognizione dei vincoli D.Lgs 42/2004 (quadro Conoscitivo- Componente tecnico Amministrativa- Tav. BcP "Vincoli in attuazione del Codice dei beni culturali e del paesaggio") in particolare il bene paesaggistico di cui all'art. 142, comma 1, lett. a) del D.Lgs 42/2004, relativo alla fascia costiera, la Conferenza, vista l'assenza del rappresentante della Soprintendenza per la provincia di Pisa e Livorno e il parere espresso dalla medesima (in cui venivano evidenziate alcune perplessità in relazione alla corretta applicazione del comma 2, lett. c) dell'art. 142 del Codice al caso di specie, "auspicando un mantenimento del vincolo ai sensi dell'art. 142 [comma 1] lett. a) su tutta la costa di Rosignano) ritenuto ragionevole quanto proposta dal P.O., ha ritenuto necessario un approfondimento con il Segretariato Regionale del MIBAC.

Inoltre nel parere rimesso dal MIBAC Pisa-Livorno, è stata sottolineata la mancanza di una carta del rischio archeologico, ai fini della tutela dei siti archeologici individuati da raccolte di superficie non indagati e non vincolati. A tal fine è stato richiesto di allegare al PO una carta del rischio archeologico.

Considerato inoltre che con la delibera CC n. 41/2008 era stato parzialmente riadattato il PO, la conferenza ha deciso di aggiornare i propri lavori.

A seguito dell'approvazione in Consiglio Comunale della delibera n. 94/2018, con nota del 08/11/2018 prot. n. 59087 è stato comunicato l'avvenuta conclusione del procedimento di controdeduzioni alle osservazioni.

La seconda seduta della Conferenza si è svolta in data 16/11/2018.

Durante la seduta è stata data lettura del parere pervenuto dal Segretariato in cui lo stesso *"concorda con le motivazioni contenute nel parere espresso della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Pisa e Livorno"* e chiarisce che, sulla base dei documenti presenti agli atti d'Ufficio, *"allo stato attuale della conoscenza, il caso in esame non possa essere ricompreso nei tre casi dettagliati dalla norma e che, in via generale in presenza di uno strumento urbanistico approvato alla data del 6 settembre 1985, non sia possibile estendere la deroga al regime di tutela, come prevista dal citato comma 2 dell'art. 142 del Codice, né alle aree prive di zonizzazione seppur ricomprese nel "perimetro del centro edificato" (identificando ora per allora le caratteristiche di omogeneità richieste) né alle aree ricomprese nelle zone omogenee A) e B) eventualmente individuate nei successivi atti pianificatori"*.

I rappresentanti dell'Amministrazione, presenti in Conferenza, hanno fatto presente che agli atti comunali risultano cartografie e documentazioni attestanti, a partire dal 1985 (DCC n. 653 del 18/12/1985), la perimetrazione delle categorie ex Galasso rispetto alle quali operavano le esclusioni proposte ai sensi dell'art. 142, c.2. Da ciò ne è derivata una prassi consolidata nell'applicazione dei vincoli e delle relative procedure autorizzative fino ad oggi.

In sede di conferenza l'Amministrazione comunale si è impegnata ad approfondire e verificare gli atti e la loro cronologia, al fine di operare una ricostruzione giuridica in merito all'applicazione del suddetto vincolo.

Per quanto riguarda i vincoli di cui all'art. 142 co. 1 lett. g) (territori coperti da foresta e bosco) del D.Lgs 42/04 la Conferenza, con riferimento ai criteri posti alla base della rettifica delle aree boscate, rileva la necessità di integrare la documentazione con relazioni tecniche e fotografiche attestanti la rispondenza dei criteri condivisi, di cui all'Elaborato 7B, per quanto concerne la perimetrazione delle aree boscate.

Nella medesima seduta inoltre la Conferenza, al fine di garantire la coerenza con le direttive 1.4 e 2.1 della Scheda d'Ambito 8 correlate ai relativi Obiettivi di qualità paesaggistica di alcuni interventi di trasformazione (Allegato 1), e delle alle direttive di cui alle lett. m), n) e alla prescrizione di cui alla lett. i) del Sistema Costiero n. 3 "Litorale roccioso livornese", e alle direttive di cui alle lett. n), o) e alla prescrizione di cui alla lett. n) del Sistema Costiero n. 4 "Litorale sabbioso del Cecina" per le NTA del Demanio M.mo di cui all'Allegato 5, evidenzia:

- in riferimento al Comparto 3-2u, che lo Schema Grafico indicativo inserito nella Scheda Norma dell'Allegato 1 sia da considerarsi prescrittivo al fine di mantenere un ampio varco ineditato da destinarsi esclusivamente a verde urbano e impedire così la saldatura tra Castiglioncello (Caletta) e Rosignano Solvay;
- in riferimento al Comparto 3-3u, che sia rielaborato il Sistema Grafico indicativo al fine concentrare il verde urbano, senza variarne la consistenza (a parità di superficie), nella parte a sud del comparto lungo l'intero tratto della Via Lungomonte al fine di creare una fascia verde che si relazioni con il varco ineditato del comparto 3-2u. Tale Schema grafico dovrà avere una valenza prescrittiva;
- di rivedere gli articoli 13 commi 3 e 8 e 18 delle NTA del Demanio M.mo.

La Conferenza conclude che *"l'Amministrazione comunale possa procedere con l'approvazione del Piano Operativo a condizione che vengano modificati e integrati gli elaborati come sopra espresso. La Conferenza precisa fin da ora che, in considerazione del parere espresso dalla Soprintendenza, non si applicano gli effetti di cui all'art. 146, c.5 del Codice e continuano a trovare applicazione le norme di cui all'art. 23, c. 3 della Disciplina del Piano del PIT-PPR. La Conferenza resta in attesa di ricever l'atto definitivamente approvato ai fini di concludere la procedura di cui all'art. 21 della Disciplina del PIT-PPR."*

L'atto di approvazione del Piano Operativo contiene apposita documentazione necessaria per la Conferenza paesaggistica conclusiva.

## **5. Rapporto del Garante dell' Informazione e della partecipazione**

Il Garante della Comunicazione, Sig.ra Daniela Ronconi, nominata con provvedimento dirigenziale n. 1 del 2011 e decreto dirigenziale n. 42 del 2015, ha curato la diffusione delle informazioni, la raccolta dei contributi, proposte e richieste dei cittadini, ed ha redatto a conclusione delle diverse fasi del procedimento il Rapporto di cui all'art.38 della L.R.n. 65/2014.

## **6. Conclusioni – accertamento e certificazione di conformità e coerenza**

Sulla base di quanto sopra esposto e sulla base dell'esame degli atti e della documentazione allegata alla delibera di approvazione, la sottoscritta arch. Stefania Marcellini, Responsabile dell'U.O. Pianificazione Territoriale e Demanio M.mo e Responsabile del Procedimento nella formazione del Piano Operativo del Comune di Rosignano M.mo ( LI), ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 65/2014, attesta e certifica che:

- il procedimento di formazione/adozione e approvazione si è svolto nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di governo del territorio nonché di valutazione ambientale strategica;

- che i contenuti del PO sono stati definiti tenendo di conto dei contributi/pareri pervenuti a seguito dell'avvio del procedimento nonché delle prescrizioni/indicazioni/contributi e raccomandazioni formulate dagli Enti preposti successivamente all'adozione dello strumento di pianificazione urbanistica e nell'ambito del procedimento di VAS;

- che i contenuti del PO sono stati definiti in coerenza con il vigente PTC della Provincia di Livorno e del vigente PIT/PPR;

Si attesta, infine, che il Rapporto del Garante dell'informazione e della partecipazione, predisposto ai sensi dell'art. 38 della LR 65/2014, relativo all'attività di informazione svolta, è allegato alla delibera di Approvazione delle controdeduzioni alle osservazioni.

la Responsabile del procedimento  
arch. Stefania Marcellini